



# TRIBUNALE DI ISERNIA

Piazza T. Tedeschi 86170 Isernia – Tel. 0865 47111 Fax 0865 414803 E-mail: tribunale.isernia@giustiziacert.it

Prot. 2223/2018  
Isernia, 12.11.2018

## OGGETTO: DIVIETO DI UTILIZZO DEI LOCALI DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISERNIA

### IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE/ COORDINATORE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISERNIA

- vista l'ordinanza n. 210 del 12.11.2018 (**All. n. 1**), notificata in data odierna (anche) allo scrivente, con la quale il Sindaco di Isernia ha vietato in via contingibile e urgente, per motivi di carattere igienico-sanitario, *“l'utilizzo per le attività svolte dall'Ufficio del Giudice di Pace, e per qualunque altra attività aperta al pubblico, dei locali siti in questo Comune alla via Borgo Nuovo, n. 2, fino a quando non saranno superate le criticità segnalate dall'ASREM”*;
- considerato al riguardo che sia lo scrivente che la Conferenza Permanente hanno da anni (e sin dal verbale n. 92 del 20.01.2016) reiteratamente evidenziato le gravi criticità di carattere igienico-sanitario e di possibile pericolo per la salute dei locali in questione tanto da chiederne ripetutamente l'immediata chiusura, attraverso una serie di innumerevoli atti formali, come da ultimo richiamati uno per uno nella nota dello scrivente prot. n. 1860/2018 del 07.08.2018 (**All. n. 2**), condivisa e fatta propria dalla Conferenza Permanente col verbale prot. 1867/2018 dell'11.09.2018 (**All. n. 3**);
- considerato, altresì, che sia lo scrivente che la Conferenza Permanente hanno da anni (e sin dal citato verbale n. 92 del 20.01.2016) reiteratamente evidenziato le ulteriori gravi criticità di carattere strutturale dei locali in questione tanto da chiederne ripetutamente anche sotto questo distinto profilo l'immediata chiusura, attraverso una serie di innumerevoli atti formali, come da ultimo richiamati uno per uno nel verbale della Conferenza Permanente prot. 1831/2018 del 04.09.2018 (**All. n. 4**), al quale hanno fatto seguito, tra l'altro, le note a firma dello scrivente prot. 1835/2018 del 04.09.2018, n. 1844/2018 del 05.09.2018, n. 2096/18 del 16.10.2018 e n. 2211/18 del 31.10.2018, nelle quali si evidenzia tra l'altro *“ancora una volta che la situazione è ad alto rischio, essendovi tra l'altro il concreto pericolo (specie nel caso di una scossa sismica) di perdita di vite umane”*;
- ritenuto che, a seguito della succitata ordinanza sindacale n. 210 del 12.11.2018, è indispensabile provvedere immediatamente riguardo alle udienze ed altre attività giurisdizionali ed all'attività amministrativa dell'Ufficio del Giudice di Pace;
- con riferimento alle udienze ed altre attività giurisdizionali dell'Ufficio del Giudice di Pace, la chiusura dei locali del Giudice di Pace di Isernia ne rende gioco forza inevitabile la sospensione, sospensione che, col presente provvedimento, va dunque dichiarata. Difatti, risulta allo stato impossibile disporre lo svolgimento di dette udienze presso i locali di questo Tribunale e ciò in considerazione del fatto che presso questo Tribunale, dotato di sole n. 3 aule di udienza, operano n. 7 Magistrati togati (sui n. 9 in pianta organica, compreso lo scrivente) e n. 5 Magistrati onorari (sui n. 7 GOP in pianta organica) e quindi complessivi n. 12 Magistrati, laddove presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia operano n. 3 Magistrati onorari (sui n. 6 GOP in pianta organica).

Pertanto, non vi è la possibilità di destinare continuativamente (neppure in via straordinaria) le predette sole n. 3 aule di udienza del Tribunale all'ordinario svolgimento delle udienze anche da parte dei Giudici onorari dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia. Né vi sono singole stanze adeguate di questo Tribunale utilmente utilizzabili dai Magistrati onorari dell'Ufficio del Giudice di Pace ai fini delle loro udienze ordinarie, in quanto dette stanze (a parte le singole stanzette di circa 9-10 mq. calpestabili ciascuna, di cui si dirà oltre) sono già occupate dai Giudici del Tribunale (anche ai fini delle loro udienze) o dal Personale amministrativo. Di conseguenza, come si diceva, lo scrivente col presente provvedimento deve giocoforza dichiarare sospese le udienze e le altre attività giurisdizionali dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia (e non peraltro "disporre" la sospensione, trattandosi di una sospensione inevitabile, conseguente *in re ipsa* al provvedimento sindacale di divieto di utilizzo dei locali ed all'impossibilità di utilizzarne altri presso questo Tribunale).

Alla predetta sospensione faranno eccezione le attività giurisdizionali soggette a scadenza (quali convalide di espulsione), oltre quelle in materia cautelare di sospensione di provvedimenti e/o verbali amministrativi (quali ritiro o sospensione della patente di guida, fermo amministrativo, cartelle esattoriali, assegni, ecc.) che, se comportanti lo svolgimento di un'udienza di convalida o cautelare, il GOP terrà nella stanzetta n. 8 (di circa 9-10 mq. calpestabili) fermo restando il rinvio in data da destinarsi quanto alla trattazione del merito; e che, se invece non comportanti lo svolgimento di un'udienza (provvedimenti *inaudita altera parte*, fissazione delle predette udienze di convalida o cautelari, ecc.) il GOP svolgerà nella stanzetta del Tribunale (di circa 9-10 mq. calpestabili) in cui col presente provvedimento verrà sistemato il Funzionario Giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace. Non potrà più essere invece garantita la stanza dell'Ufficio del Giudice di Pace già utilizzata l'ultimo Mercoledì del mese per ospitare lo *sportello informativo* dell'Ufficio di esecuzione penale esterna dell'UEPE di Campobasso-Isernia, che dovrà trovare altra allocazione in quanto servizio non rientrante nella competenza del Giudice di Pace e sinora svolto a titolo di mera ospitalità presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia;

- con riferimento all'attività amministrativa dell'Ufficio del Giudice di Pace, al fine di garantire la continuità del servizio verranno temporaneamente liberate: l'anticamera dell'Ufficio di Presidenza del Tribunale (stanzetta n. 2 di circa 9-10 mq. calpestabili, munita di scrivania, stanzetta attualmente peraltro già adibita a postazione di supporto alle attività di impugnazione, con spostamento dei relativi fascicoli presso l'Ufficio di Segreteria), la stanzetta n. 12 (di circa 9-10 mq. calpestabili, attualmente peraltro già occupata da personale informatico e munita di due scrivanie, che verrà provvisoriamente collocato nell'ufficio dello stesso scrivente Presidente del Tribunale, con fornitura di almeno n. 1 scrivania aggiuntiva, che verrà reperita nell'ambito di questo Ufficio lasciando in quella stanzetta n. 12 le due scrivanie già presenti), la stanzetta n. 11 (di circa 9-10 mq. calpestabili, attualmente peraltro già occupata da un dipendente amministrativo di questo Tribunale -Ufficio recupero crediti-, che condividerà la stessa col Personale dell'Ufficio del Giudice di Pace) ed una delle due postazioni ubicata all'ingresso del primo piano (di circa 4-5 mq. calpestabili -esclusa quella della Centralinista-, attualmente già occupata da un dipendente amministrativo di questo Tribunale e munita di scrivania, che verrà collocato nella stanza n. 6 ove trovasi altra scrivania libera).

In particolare, nella stanzetta n. 2 verrà collocato il Funzionario Giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace, Sig. Salvatore Borriello;

nella stanzetta n. 12 verranno collocati il Funzionario Giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace, Dott.ssa Serafina Milano e l'Operatore Giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace, Sig.ra Raffaella Gentile;

nella stanzetta n. 11 verrà collocato il Cancelliere Esperto dell'Ufficio del Giudice di Pace, Sig. Adolfo Evangelista;

e nella postazione ubicata all'ingresso del primo piano verranno collocati i due Ausiliari Giudiziari dell'Ufficio del Giudice di Pace, Sig.ri Orazio Buongiorno e Vincenza Carofiglio;

- considerato che con apposito decreto-legge va immediatamente disposta la sospensione dei processi e dei termini processuali in materia sia civile che penale, analogamente a quanto disposto

per il Tribunale di Bari (e sia pure tenendo conto ai presenti fini delle differenti competenze rispetto all'Ufficio del Giudice di Pace) con l'art. 1 D.L. n. 73/2018, convertito nella L. n. 93/2018;

- considerato, altresì, che l'ordinanza sindacale di chiusura degli attuali locali dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, unitamente alla suesposta impossibilità di svolgere continuativamente presso questo Tribunale le udienze ordinarie e l'ordinaria attività giurisdizionale da parte dei GOP dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, nonché la precaria sistemazione del Personale amministrativo di quest'ultimo Ufficio nei succitati angusti ambienti di questo Tribunale, **impongono** di trasferirlo **immediatamente** presso altri locali idonei (così come, del resto, da anni reiteratamente richiesto sia dallo scrivente che dalla Conferenza Permanente attraverso gli innumerevoli atti, provvedimenti e verbali di cui alla parte iniziale del presente provvedimento), per cui lo scrivente deve ancora una volta richiedere al Ministro ed al Ministero della Giustizia di procedere all'immediato trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso altra sede, con stanziamento dei relativi fondi ai fini del trasloco, essendo stata anche reperita da tempo dallo scrivente Presidente del Tribunale e dalla Conferenza Permanente altra allocazione idonea, a titolo gratuito, presso parte dello stabile demaniale della Motorizzazione Civile di Isernia.

Al riguardo, è stata già avviata apposita procedura, la quale però, nonostante i plurimi solleciti da parte dello scrivente e della Conferenza Permanente (di cui sempre alla parte iniziale del presente provvedimento, reiterati solleciti determinati appunto dalle gravi criticità dello stabile attuale), ancora non vede la sua conclusione. Peraltro, proprio in data odierna, è pervenuta la nota prot. 12690/2018 da parte dell'Agenzia del Demanio/Direzione Regionale Abruzzo e Molise/Sede di Campobasso (**All. n. 5**), con la quale quest'ultima ha comunicato che la Motorizzazione Civile di Napoli/Sezione di Isernia ha finalmente formalizzato con allegata nota prot. 67886 sempre in data odierna *"la disponibilità a razionalizzare gli spazi occupati presso l'immobile governativo sito in c.da San Vito al v.le Europa – scheda patrimoniale ISB0461 – onde ivi consentire la sistemazione degli Uffici del Giudice di Pace di Isernia"*, per circa 400 mq. (superficie da ritenersi idonea allo scopo e già valutata tale in sede di pregresso apposito sopralluogo), con l'aggiunta però che *"gli spazi che verranno rilasciati dalla Motorizzazione civile (cfr. planimetrie allegate) necessitano di lavori di adeguamento alle esigenze funzionali della nuova Amministrazione utilizzatrice"*.

Peraltro, su quest'ultimo punto, il Ministero della Giustizia, con nota prot. m.dg.DOG.30/08/2017.0157905.U (cui aveva fatto seguito il sopralluogo congiunto del 14.09.2017 esperito presso i locali della Motorizzazione Civile dallo scrivente, da Personale amministrativo del Tribunale e dell'Ufficio del Giudice di Pace, da GOP di quest'ultimo Ufficio, dal R.S.P.P., dal Medico Competente, nonché dall'Agenzia del Demanio, dal Provveditorato alle OO.PP. e da Personale della stessa Motorizzazione Civile), sollecitata con ulteriore nota ministeriale prot. m.dg.DOG.12/09/2018.0186388, aveva già chiesto di quantificare l'ammontare presunto di costi e tempi dell'intervento di adeguamento delle porzioni della Motorizzazione Civile alle esigenze dell'Ufficio del Giudice di Pace da trasferirvi; ed il Provveditorato Interregionale per le OO.PP., con nota prot. 0024378 del 13.09.2018, aveva appunto quantificato costi e tempi come richiesto.

Solo per inciso, va qui aggiunto che la soluzione dello spostamento dell'Ufficio del Giudice di Pace presso la locale Motorizzazione Civile non ha trovato concordi il Comune di Isernia, la Provincia di Isernia ed il locale Ordine degli Avvocati, né il Personale amministrativo dello stesso Ufficio del Giudice di Pace, trattandosi di una sede fuori mano. Tuttavia, l'Agenzia del Demanio, che in materia deve rilasciare un parere vincolante, si è già espressa in apposite riunioni nel senso che negherebbe detto parere favorevole nel caso di pagamento di un canone (ancorché finora detto canone venga pagato a titolo di occupazione dei locali di proprietà di un privato), posto che la disponibilità degli spazi della Motorizzazione Civile è a titolo gratuito, trattandosi di bene demaniale. Per converso, altri organi che pure potrebbero concedere detti locali (Sindaco di Isernia, Presidente della Provincia) richiedono un canone per motivazioni di carattere contabile (nonostante un contrario provvedimento della Corte dei Conti del Molise), anche perché la concessione di loro spazi ad altri enti pubblici avviene a titolo oneroso.

Per tutto quanto sopra esposto, questo Presidente del Tribunale, nella sua qualità di Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, sentito pure il conforme parere del Procuratore della Repubblica e del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati,

### D I C H I A R A

sospese tutte le udienze e le altre attività giurisdizionali dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, ad eccezione delle attività giurisdizionali soggette a scadenza (quali convalide di espulsione), oltre quelle in materia cautelare di sospensione di provvedimenti e/o verbali amministrativi (quali ritiro o sospensione della patente di guida, fermo amministrativo, cartelle esattoriali, assegni, ecc.) che, se comportanti lo svolgimento di un'udienza di convalida o cautelare, i GOP del Giudice di Pace terranno nella stanzetta n. 8, fermo restando il rinvio in data da destinarsi quanto alla trattazione del merito; e che, se invece non comportanti lo svolgimento di un'udienza (provvedimenti *inaudita altera parte*, fissazione delle predette udienze di convalida o cautelari, ecc.) i GOP del Giudice di Pace svolgeranno nella stanzetta n. 2;

### D I S P O N E

che, al fine di garantire la continuità dei servizi amministrativi:  
nella stanzetta n. 2, utilizzabile anche dai GOP del Giudice di Pace per l'attività giurisdizionale diversa dalle udienze, venga collocato il Funzionario Giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace, Sig. Salvatore Borriello;  
nella stanzetta n. 12 vengano collocati il Funzionario Giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace, Dott.ssa Serafina Milano e l'Operatore Giudiziario dell'Ufficio del Giudice di Pace, Sig.ra Raffaella Gentile;  
nella stanzetta n. 11 venga collocato il Cancelliere Esperto dell'Ufficio del Giudice di Pace, Sig. Adolfo Evangelista;  
e nella postazione ubicata all'ingresso del primo piano vengano collocati i due Ausiliari Giudiziari dell'Ufficio del Giudice di Pace, Sig.ri Orazio Buongiorno e Vincenza Carofiglio.  
Il Personale del Tribunale già allocato nelle predette stanzette viene spostato come da parte motiva del presente provvedimento. Gli arredi necessari vanno aggiunti e/o spostati come da parte motiva del presente provvedimento;

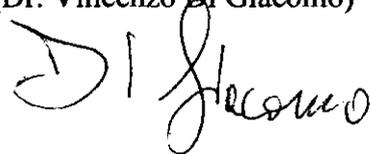
### C H I E D E

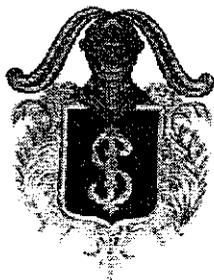
- al Sig. **Presidente del Consiglio dei Ministri**, nella sua qualità, di disporre immediatamente la sospensione dei processi e dei termini processuali in materia sia civile che penale, analogamente a quanto disposto per il Tribunale di Bari (e sia pure tenendo conto ai presenti fini delle differenti competenze rispetto all'Ufficio del Giudice di Pace) con l'art. 1 D.L. n. 73/2018, convertito nella L. n. 93/2018;
- al Sig. **Ministro della Giustizia** di trasferire immediatamente l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso altri locali idonei, con stanziamento dei relativi fondi ai fini del trasloco;
- alla competente **Agenzia del Demanio**, al competente **Provveditorato Interregionale per le OO.PP.** ed alla **Motorizzazione Civile/DG Territoriale del Sud/ Uffici di Napoli ed Isernia** di provvedere immediatamente a tutto quanto necessario al fine di portare a termine la procedura in atto ai fini dell'indifferibile trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso parte dei locali della Motorizzazione Civile, come ormai già individuati (oppure presso altra sede che dovesse essere posta a disposizione a titolo gratuito dal Presidente della Provincia o dal Sindaco di

Isernia o da quant'altri, salvo il rilascio di eventuale parere favorevole da parte dell'Agenzia del Demanio in caso di locazione a titolo oneroso).

Manda alla Segreteria del Tribunale per la comunicazione del presente provvedimento al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, al Direttore Generale del Ministero della Giustizia/D.G. Risorse Materiali e delle Tecnologie/Ufficio VI, all'Agenzia del Demanio/DR Abruzzo e Molise, al Provveditorato Interregionale alle OO.PP. di Campobasso, all'Agenzia del Demanio, al competente Provveditorato Interregionale per le OO.PP., alla Motorizzazione Civile/DG Territoriale del Sud/Uffici di Napoli ed Isernia, alla Conferenza Permanente, ai GOP e dipendenti dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, al Giudice Professionale Ausiliario/Magistrato Collaboratore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, nonché, per conoscenza, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Campobasso, al Presidente della Corte di Appello di Campobasso, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Campobasso, al Procuratore della Repubblica di Isernia, all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto, all'UEPE di Campobasso-Isernia, al Presidente della Provincia di Isernia, al Sindaco di Isernia, all'ASREM di Isernia, ai VV.FF. di Isernia, all'ARPA/Molise di Isernia, al R.S.P.P. ed al Medico competente in *prorogatio* dell'Ufficio del Giudice di Pace, al RLS dell'Ufficio del Giudice di Pace ed alle R.S.U., oltre che per la pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* di questo Tribunale.

**IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE/  
COORDINATORE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE**  
(Dr. Vincenzo Di Giacomo)





ALL. N. 1

## CITTÀ DI ISERNIA

Medaglia d'oro

### **ORDINANZA N° Gen. 210 del 12/11/2018**

**Oggetto: ORDINANZA CONTIGIBILE E URGENTE PER INCONVENIENTE IGIENICO SANITARIO PRESSO IL LOCALE DI VIA BORGO NUOVO UTILIZZATO DAGLI UFFICI DEL GIUDICE DI PACE.**

Premesso che sono state segnalate situazioni di criticità, dal punto di vista igienico-sanitario, presso gli uffici del giudice di pace di via Borgo nuovo;

vista, da ultima, la nota del Presidente del Tribunale di Isernia prot. 2211 del 31/10/18, con la quale viene sollecitato anche l'intervento del sottoscritto Sindaco al fine di valutare l'opportunità di emettere idonei provvedimenti tesi alla soluzione delle problematiche evidenziate;

vista, in particolare, la relazione della ASREM, Dipartimento di prevenzione, allegata alla suddetta nota presidenziale, nella quale, dopo aver illustrato le criticità riscontrate, si attesta formalmente che "non sussistono le condizioni minime di salubrità e idoneità dei locali siti in via Borgo nuovo n. 2 ed utilizzati per le attività svolte dall'ufficio del giudice di pace;

visto che la ASREM, nella suddetta relazione, rimette al sottoscritto Sindaco la valutazione della adozione dei provvedimenti conseguenti alla accertata inidoneità degli uffici in parola, ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 833/1978 e dell'articolo 117 del d.lgs. n. 112/1998;

visto l'articolo 50, comma 5, del citato T.U. 267/2000, che rimette alla competenza del Sindaco la emissione di ordinanze contingibili e urgenti in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;

ritenuto, alla luce delle relazioni ricevute, che effettivamente ricorrano i presupposti per la emissione di una ordinanza prevista dalla citata normativa, poiché i locali in oggetto sono quotidianamente frequentati da numeroso personale, da avvocati e da cittadini utenti a vario titolo dei servizi giudiziari, i quali sarebbero esposti a rischio dalle condizioni in cui versa lo stabile;

#### ORDINA

E' vietato, con decorrenza immediata, l'utilizzo per le attività svolte dall'ufficio del Giudice di pace, e per qualunque altra attività aperta al pubblico, dei locali siti in questo Comune alla via Borgo nuovo n. 2, fino a quando non saranno superate le criticità segnalate dall'ASREM, di cui in premessa.

Responsabile del procedimento è il dirigente del settore tecnico, ing. Giuseppe Cutone.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Molise entro sessanta giorni, e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla notifica del provvedimento medesimo.

Si dispone che il presente provvedimento sia notificato alla Conferenza permanente presso il Tribunale di Isernia, al sig. Presidente del Tribunale di Isernia – Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di pace, all'Ufficio del Giudice di pace di Isernia, al sig. Presidente dell'Ordine degli avvocati di Isernia, alla ASREM di Isernia e, per la vigilanza sulla sua esecuzione, sia inviato al dirigente del settore tecnico ad alla U.O.A. Polizia municipale, Ufficio comando. Se ne dispone, altresì, la pubblicazione sul sito del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Provvedimenti-Organismi di indirizzo politico".

**il Sindaco**  
**d'APOLLONIO GIACOMO / INFOCERT**  
**SPA**

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il giorno 20/12 addì 12 del mese di  
NOVEMBRE in Isernia il sottoscritto messo

notificatore del Comune di Isernia ha notificato il  
presente avviso a DR. T. VINCENZO

consegnato copia conforme a mani  
IL RICEVENTE

IL MESSO NOTIFICATORE



DR. GIUSEPPE M. GIUSEPPE NECA QUARTA M  
COORDINATORE DEL GRUPPO M  
FAE NONCHE PRESIDENTE  
DELLA CATEGORIA PERMANENTE



# TRIBUNALE DI ISERNIA

Piazza T. Tedeschi 86170 Isernia – Tel. 0865 47111 Fax 0865 414803 E-mail: tribunale.isernia@giustizia.it

Prot. 1860/2018 U.

**AL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA  
ROMA**

**AL DIRETTORE GENERALE  
DELLE RISORSE MATERIALI E DELLE TECNOLOGIE  
c/o MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
Ufficio VI  
ROMA**

**AL SINDACO  
ISERNIA**

**ALL'ARPA MOLISE**

**ALL'ASREM  
ISERNIA**

**ALL'AGENZIA DEL DEMANIO/  
Direzione regionale Abruzzo/molise  
CAMPOBASSO**

**AL PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OO.PP.  
CAMPOBASSO**

**e, p.c.,**

**AI PRESIDENTE DELLA CORTE DI APPELLO  
CAMPOBASSO**

**AL GIUDICE PROFESSIONALE AUSILIARIO  
Dott.ssa Arlen Picano  
SEDE**

**AL R.S.P.P.  
SEDE**

**AL COMANDANTE PROVINCIALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO**

## Oggetto: UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISERNIA

Facendo seguito alla mia nota prot. 1835/2018 del 04.09.2018 (con la quale ribadivo tra l'altro la mia reiterata richiesta di **immediata chiusura** dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia), comunico di avere effettuato un ulteriore sopralluogo presso i locali del Giudice di Pace di Isernia, come da verbale prot. 09/2018 del 05.09.2018, all'esito del quale, con nota prot. 1844/2018 in pari data, ho chiesto urgentissimi accertamenti tramite un sopralluogo congiunto dei VV.FF. di Isernia e del R.S.P.P. (a parte quello già richiesto anche al Comune di Isernia con la succitata nota prot. 1835/2018), accertamenti di poi eseguiti il giorno successivo, cui ha fatto seguito la nota in data odierna (prot. 5389) del Comandante dei VV.FF. di Isernia, che allego alla mia presente nota (**All. n. 1**).

Proprio con riferimento al contenuto di detta nota dei VV.FF. prot. 5389 del 07.09.2018, evidenzio come i rilievi ivi contenuti, sulle gravi carenze di carattere sia strutturale che igienico-sanitario e di pericolo per la salute dei locali in cui è ubicato l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, sono stati ripetutamente segnalati sia da me che dalla Conferenza Permanente da me presieduta, con relative plurime annose (ma sinora vane) richieste rivolte al Ministero della Giustizia di **immediata chiusura** dell'Ufficio del Giudice di Pace.

Le anzidette plurime annose richieste sono riassunte nel verbale della Conferenza Permanente del 30.08.2018, di cui alla nota prot. 1831/18 del 04.09.2018, col quale è stata tra l'altro ribadita la richiesta di procedere "**urgentissimamente**" alla **chiusura/spostamento** dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, verbale già trasmesso al Ministero della Giustizia e che, ad ogni buon conto, riallego anche alla presente nota (**All. n. 2**). Quest'ultimo verbale, stanti le recentissime ripetute scosse sismiche di elevata intensità (anche oltre il 5° grado della scala Richter) che hanno interessato questa piccola regione e la probabilità (come testualmente affermata dal capo della Protezione Civile nazionale) di una scossa ancora più forte, è incentrato sugli aspetti della vulnerabilità dal punto di vista statico e sismico dell'immobile in oggetto. Tuttavia, le note sia mie che della Conferenza Permanente da me presieduta, per anni indirizzate al Ministero della Giustizia, come richiamate nel medesimo verbale prot. 1831/18 del 04.09.2018, hanno avuto ad oggetto anche gli aspetti igienico-sanitari e di possibile pericolo per la salute, per cui la chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace è stata nel tempo reiteratamente richiesta sia da me che dalla Conferenza Permanente anche per detti aspetti.

Così, nel verbale prot. n. 92 del 20.01.2016 la Conferenza Permanente da me presieduta segnalava (oltre le deficienze di carattere strutturale) anche che l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia "*non è in buono stato di manutenzione, specie per quanto riguarda l'aula di udienza penale*

*(priva di servizi igienici e di sala per testimoni), l'archivio (assai umido), le carenze riguardo all'accesso per i disabili, la mancanza di servizi igienici per il pubblico, le cattive condizioni dei servizi igienici del personale, le tubature dei bagni ed il tetto in amianto ed altro".*

A seguito del predetto verbale, il Ministero delle Infrastrutture/Provveditorato Interregionale per le OO.PP. procedeva ad un sopralluogo congiunto ed individuava una serie di interventi sia strutturali che igienico sanitari e di eliminazione dei possibili pericoli per la salute (incluso l'amianto), sicché la Conferenza Permanente, con verbale prot. 25/2016 del 26.02.2016 (trasmesso al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie con nota in pari data 26.02.2016, prot. 315/2016), nell'ambito della determinazione del fabbisogno degli interventi manutentivi presso gli Uffici giudiziari di Isernia per il triennio 2017-2019, chiedeva l'esecuzione di detti interventi (richiesta rivolta e più volte reiterata anche nei confronti del proprietario dello stabile, peraltro occupato dietro corresponsione di indennità per occupazione *sine titulo* stante l'avvenuta scadenza del contratto locativo).

Ciononostante, gli interventi in questione non venivano eseguiti, come rilevato pure nel verbale a mia firma della *Riunione sulla sicurezza* del 24.05.2016 (trasmesso al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie con nota del 25.05.2016, prot. 809/2016), verbale nel quale facevo riferimento ai persistenti rischi *"legati alla fatiscenza dell'impianto elettrico, alla mancanza di protezione contro le scariche atmosferiche e di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici, alla presenza di barriere architettoniche, alla mancanza di fasce antiscivolo lungo le scale e della cassetta di pronto soccorso, alla presenza di infiltrazioni di acqua piovana in vari ambienti, alla presenza di umidità diffusa, alla presenza di una copertura in eternit (amianto), all'assenza della certificazione dell'impianto termico e della centrale termica, ecc.. Inoltre, dal verbale di sopralluogo del 17/05/2016 emerge anche la mancanza di scala antincendio"*, sicché proponevo al Ministero di procedere alla *"immediata chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia (declinando al riguardo ogni responsabilità in caso di suo mantenimento), con suo spostamento presso altro stabile"*.

Con successiva nota prot. 901/2016 del 13.06.2016, indirizzata tra l'altro al Ministero della Giustizia ed all'Agenzia del Demanio, ribadivo le *"forti carenze strutturali"* dello stabile in questione ed il suo cattivo stato di manutenzione *"specie per quanto riguarda l'aula di udienza penale (priva di servizi igienici e di sala per testimoni), l'archivio (assai umido), la mancanza di accesso per i disabili, la mancanza di servizi igienici per il pubblico, le cattive condizioni dei servizi igienici del personale, le tubature dei bagni ed il tetto in amianto e quant'altro"*, con l'aggiunta che *"dal DVR recentemente presentato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) dall'allegato foglio prescrizioni sui 'rischi residui' emergono una serie di gravi*

carenze, tra le quali i rischi legati alla fatiscenza dell'impianto elettrico, alla mancanza di protezione contro le scariche atmosferiche e di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici, alla presenza di barriere architettoniche, alla presenza di infiltrazioni di acqua piovana in vari ambienti, alla presenza di umidità diffusa, alla presenza di una copertura in eternit (amianto), all'assenza della certificazione dell'impianto termico e della centrale termica, ecc.. Anche la locale ASREM, in seguito a sopralluogo effettuato in data 01/09/2014 ha dichiarato (come risulta da allegato verbale) l'insussistenza delle condizioni di salubrità ed idoneità dei locali necessarie per lo svolgimento delle attività dell'Ufficio del Giudice di Pace. Stante tale situazione, non avviabile neppure attraverso ipotetici rimedi 'tamponi', lo scrivente, come da verbale allegato del 24 maggio 2016, ha proposto al Ministero della Giustizia l'immediata chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia (declinando al riguardo ogni responsabilità in caso di suo mantenimento) con suo spostamento presso altro stabile".

Di poi, nel verbale di sopralluogo a mia firma del 06.10.2016 rilevavo tra l'altro come "dal punto di vista strutturale, le gravissime carenze dello stabile, come segnalate anche nei predetti verbali, non sono cambiate".

Con ulteriore nota prot. 1667/2016 del 24.10.2016, indirizzata anche al Ministero della Giustizia, ribadivo "ancora una volta la necessità di provvedere immediatamente al suddetto trasferimento, in quanto l'attuale stabile presenta tali e tante carenze da renderlo del tutto inadatto ad ospitare un pubblico ufficio e di cui lo scrivente, proprio per questi motivi, ha chiesto anche la chiusura".

Con successiva ulteriore nota prot. 1998 del 06.12.2016, tra l'altro tornavo ad evidenziare al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie che, come da verbale del 24.05.2016, avevo già richiesto "l'immediato spostamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, stanti le gravissime problematiche inerenti l'attuale struttura, quali la fatiscenza dell'impianto elettrico, la mancanza di protezione contro le scariche atmosferiche e di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici, la carenza di certificazione dell'impianto termico e della centrale termica, la mancanza di scale antincendio, la copertura in amianto/eternit, la presenza di barriere architettoniche, le infiltrazioni di acqua piovana e l'umidità diffusa, ecc." .

Con nota prot. 14/2017 del 04.01.2017, nel ritrasmettere al Ministero della Giustizia la Scheda quadro esigenziale debitamente firmata, tornavo tra l'altro "ad insistere per l'immediato spostamento del suddetto Ufficio stanti le gravissime problematiche inerenti l'attuale struttura".

Sono seguite una serie di attività ulteriori, come riassunte nei verbali e nelle missive già richiamati nel menzionato verbale della Conferenza Permanente prot. 1831/18 del 30.08.2018, oltre la mia ulteriore ennesima richiesta di immediata **chiusura** dell'Ufficio del Giudice di Pace di

Isernia con suo spostamento in altro stabile, di cui alla menzionata nota prot. 1835/2018 del 04.09.2018 e di intervento dei VV.FF. (All. n. 1).

Tanto premesso, avendo i VV.FF. richiesto tra l'altro, nella loro succitata nota prot. 5389 del 07.09.2018, anche l'intervento dell'ARPA Molise e dell'ASREM, oltre che "*un accurato studio di vulnerabilità, comprendente anche prove strumentali, da condursi a cura di chi di competenza*", nel richiamarmi quanto agli aspetti di vulnerabilità strutturale e sismica al contenuto del menzionato verbale della Conferenza Permanente prot. 1831/18 del 30.08.2018 (All. n. 2), e nel richiamarmi quanto agli aspetti igienico-sanitari e di possibile pericolo per la salute umana a quanto sin qui esposto, a mia volta

### CHIEDO

- nuovamente ed ulteriormente al **Ministro della Giustizia** ed al **Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie** di procedere a disporre o comunque autorizzare l'immediata chiusura dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia con suo spostamento in altro stabile, altresì promuovendo apposito decreto-legge (stanti le problematiche connesse a detta immediata chiusura) ai fini della sospensione delle attività di detto Ufficio e dei processi in trattazione fino all'avvenuto suo trasferimento (salvo che non ritengano di procedere all'accurato studio di vulnerabilità comprendente anche prove strumentali cui hanno fatto riferimento i VV.FF. quanto all'aspetto statico, il che peraltro non risolverebbe le reiteratamente segnalate gravi problematiche di ordine igienico-sanitario e di possibile pericolo per la salute umana, concernenti peraltro un immobile di proprietà privata);
- all'**Agenzia del Demanio** ed al **Sindaco di Isernia** di volere urgentissimamente prestare il proprio preventivo assenso al trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso una porzione dei locali di "*Palazzo Orlando*" (ove disponibile), ubicato in Isernia, alla Via Alcide De Gasperi;
- al **Provveditorato alle OO.PP.** di rispondere urgentissimamente alla nota prot. m\_dg.DOG.30/08/2017.0157905.U del 30.08.2017 del Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie (che faceva riferimento alla citata nota dell'Agenzia del Demanio del 07.11.2016), quantificando l'ammontare presunto dei costi dell'intervento manutentivo necessario per l'adattamento dei locali della Motorizzazione Civile alle necessità dell'Ufficio del Giudice di Pace, e specificando altresì il tempo necessario a concludere i lavori (ed al **Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie**, una volta ottenuta la predetta risposta, ove la soluzione di "*Palazzo*

*Orlando*" non risulti percorribile, di autorizzare **urgentissimamente** lo spostamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso i locali in questione della Motorizzazione Civile di Isernia);

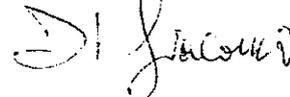
- all'ARPA di Isernia di effettuare un sopralluogo presso l'attuale sede del Giudice di Pace con campionamento del materiale (specie dell'eternit/amianto) così che, in caso di accertamento di situazioni di potenziale pericolo, se ne disponga la rimozione e bonifica;

- all'ASREM di verificare nuovamente la sussistenza delle condizioni minime in materia igienico-sanitaria (fermo il contenuto della sua nota del 05.09.2014, relativa al suo già citato sopralluogo del 01.09.2014, come ripeto già fatto oggetto di mia apposita segnalazione);

- al Comune di Isernia, di verificare la persistenza delle condizioni di agibilità della struttura.

Isernia 07.08.2018

**IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE/  
COORDINATORE DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE**  
(Dr. Vincenzo Di Giacomo)



~~SECRET~~

Modulario  
Interno - 01



Mod. Testata

# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Isernia

*"Ubi flammae terrent vigiles agunt"*

TRIBUNALE DI ISERNIA		
N. 1859	07-09-18	
U.O.R.	CC	ESP
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	

- Al Sig. Presidente del Tribunale – Coordinatore degli Uffici del Giudice di Pace  
Riscontro nota prot. n° 1844/2018 del 05/09/2018
- Al Sig. Sindaco del Comune di Isernia
- All' ARPA MOLISE
- All' ASREM
- E p.c. Prefettura UTG di Isernia

UFFICIO: Soccorso

OGGETTO: Verifiche sull'immobile del Giudice di Pace di Isernia  
Edificio di via Borgo Nuovo n° 2

Con riferimento alla richiesta del Presidente del Tribunale di Isernia di cui alla nota prot. n° 1844/2018 del 05/09/2018, inerente quanto in oggetto, si riportano di seguito gli esiti del sopralluogo effettuato in data 06/09/2018 a cura di personale tecnico di questo Comando, congiuntamente al RSPP della struttura, al Direttore del Tribunale, al Funzionario Giudiziario, nonché al proprietario dell'immobile.

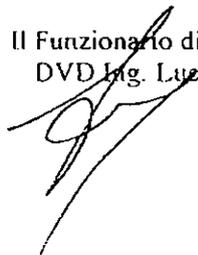
- ✓ Nell'edificio sede dell'Ufficio del Giudice di Pace, costituito da tre piani fuori terra e un ultimo piano di due locali tecnici ad altezza ridotta, sono stati rilevati evidenti lesioni nelle strutture secondarie che non costituiscono un pericolo immediato.  
Tale problematica è presumibilmente da imputarsi ad infiltrazioni di acqua e/o assestamenti del terreno. Tali lesioni devono essere monitorate, a cura di chi di competenza, per poter valutare tempestivamente l'evoluzione del quadro fessurativo.
- ✓ All'ultimo piano dell'edificio, in uno dei due locali tecnici, è presente un contenitore di tipo aperto atto a svolgere la funzione di vaso di espansione dell'impianto termico, che potrebbe contenere al suo interno fibre di amianto.  
Stessa problematica si presume possa ritrovarsi in una tettoia, con copertura in lastre di eternit, posta su una uscita al pian terreno sul cortile interno (in comune con altro edificio in uso alle Poste Italiane SpA).  
Per i manufatti citati, entrambi visibilmente deteriorati, si invita l'ARPA Molise a voler effettuare un campionamento del materiale e, qualora gli esiti degli accertamenti condotti facessero registrare situazioni di potenziale pericolo, di procedere all'immediata rimozione e bonifica, a cura di chi di competenza.
- ✓ Al secondo piano dell'edificio, nella stanza ex "Ufficio dott. Zarone" è stato rilevato che l'intonaco del soffitto era pericolante; i convenuti al sopralluogo hanno provveduto alla

parziale rimozione dello stesso, ma stante la situazione di pericolo hanno interdetto l'utilizzo del locale fino al termine dei lavori di ripristino delle originarie condizioni di sicurezza, da eseguirsi a cura di personale specializzato. Di quanto sopra è stata data evidenza nel verbale di sopralluogo redatto sul posto.

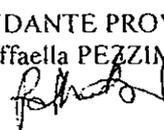
- ✓ Presenza di intonaco pericolante è stata rilevata, altresì, in uno dei due locali tecnici ubicati all'ultimo piano, (quello con il manufatto in probabile "amianto") ed anche tale locale è da ritenersi non praticabile.
- ✓ Nell'edificio sono state sostituite le colonne fecali a servizio dei bagni, ma permane un sostanziale stato di degrado e di fatiscenza in tutti i locali igienici, tant'è che alcuni di essi già risultavano interdetti all'utilizzo. Si ritiene opportuno un intervento da parte dell'ASREM volto a verificare la sussistenza delle condizioni minime in materia igienico-sanitaria, trattandosi anche di un luogo di lavoro.
- ✓ In merito alla richiesta di previsione "*in caso di scossa sismica*" di cui alla nota del Presidente di Tribunale, si rappresenta che una valutazione compiuta di eventuali conseguenze sulla struttura non può prescindere da un accurato studio di vulnerabilità, comprendente anche prove strumentali, da condursi a cura di chi competenza.

Tanto si segnala agli Enti in indirizzo per gli eventuali provvedimenti di competenza.

Il Funzionario di servizio  
DVD Ing. Luza Zotti



IL COMANDANTE PROVINCIALE  
Ing. Raffaella PEZZIMENTI



~~4.5.18~~



# TRIBUNALE DI ISERNIA

Piazza T. Tedeschi 86170 Isernia – Tel. 0865 47111 Fax 0865 414803 E-mail: tribunale.isernia@giustizia.it  
A.O.O. 09402302206

## CONFERENZA PERMANENTE

Prot. n. 1231/18 inf./U

Isernia, 4.5.18

**Oggetto: ULTERIORE SOLLECITO PER IL TRASFERIMENTO URGENTISSIMO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISERNIA PRESSO ALTRO STABILE**

Il giorno 30 del mese di agosto 2018, alle ore 12,30, nei locali di questo Tribunale si è riunita la Commissione Permanente composta dai signori:

Dr. Vincenzo Di Giacomo: Presidente del Tribunale/Dirigente Amministrativo f.f. di Isernia, nonché Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia;  
Dr. Carlo Fucci: Procuratore della Repubblica di Isernia;  
e, nell'occasione, opportunamente integrata anche dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia, Avv. Maurizio Carugno.

### LA CONFERENZA PERMANENTE

- premesse ed evidenziato che, PROPRIO NEL CORRENTE MESE DI AGOSTO, QUESTA PICCOLA REGIONE DEL MOLISE È STATA INTERESSATA DA RIPETUTE SCOSSE SISMICHE DI ELEVATA INTENSITÀ (CON MAGNITUDO ANCHE SUPERIORE AL 5° GRADO DELLA SCALA RICHTER) E CHE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE ANGELO BORRELLI, NEL PREANNUNCIARE AL RIGUARDO LA RICHIESTA DI STATO DI EMERGENZA, HA TESTUALMENTE AFFERMATO CHE "È AUMENTATA LA PROBABILITÀ CHE CI POSSA ESSERE UNA SCOSSA ANCORA PIÙ FORTE". LA CITTÀ DI ISERNIA, DEL RESTO, RIENTRA IN ZONA AD ELEVATISSIMO RISCHIO SISMICO (DI PRIMA CATEGORIA) ED IN PASSATO È STATA INTERESSATA DA LUTTUOSI EVENTI SISMICI DI TIPO DISTRUTTIVO;

- **considerato che:**

questa Conferenza Permanente, già nel verbale prot. n. 92 del 20.01.2016 inviato al Direttore dell'Agenzia del Demanio e, p.c., anche al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, stanti le gravissime carenze dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia (come emergenti pure da appositi sopralluoghi effettuati), aveva richiesto alla predetta Agenzia del Demanio di individuare locali demaniali più idonei ad ospitare detto Ufficio del Giudice di Pace.

La medesima Conferenza Permanente rinnovava poi l'anzidetta richiesta col verbale del 26.02.2016, prot. 25/2016 (con allegato verbale di sopralluogo congiunto del 10.02.2016 intestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata), nell'ambito della determinazione del fabbisogno degli interventi manutentivi presso gli Uffici giudiziari di Isernia per il triennio 2017-2019, trasmesso al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie con nota in pari data 26.02.2016, prot. 315/2016.

Di seguito, in sede di riunione sulla sicurezza (come pure da Circ./Giustizia 10.05.2016, prot. 63861) di cui al verbale del 24.05.2016 (trasmesso al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie con nota del 25.05.2016, prot. 809/2016), il R.S.P.P. depositava il DVR concernente detto Ufficio del Giudice di Pace, dal quale emergevano carenze talmente gravi che il Presidente del Tribunale/Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace propose al Ministero della Giustizia l'**immediata chiusura** di detto Ufficio, con suo spostamento presso altro stabile.

Con successiva nota prot. 901/2016 del 13.06.2016, il Presidente del Tribunale, ribadita la predetta richiesta di **immediata chiusura** dell'Ufficio del G.d.P. di Isernia per le sue gravi carenze strutturali con suo spostamento presso altro stabile ed evidenziato tra l'altro che l'indennità per l'attuale stabile veniva (e viene) corrisposta ad un privato per cui la presenza di immobili demaniali vuoti ed inutilizzati avrebbe potuto dare anche luogo ad eventuali ipotesi di responsabilità contabile, chiedeva nuovamente all'Agenzia del Demanio di far conoscere l'eventuale esistenza di locali demaniali idonei ad ospitare detto Ufficio del G.d.P. ed al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie ogni utile intervento volto al reperimento di una nuova sede per il medesimo Ufficio.

Con ulteriore nota prot. 1667/2016 del 24.10.2016, il Presidente del Tribunale, illustrato l'esito di apposita riunione della Conferenza Permanente (di cui al verbale del 27.09.2016, prot. 1485/2016, che faceva seguito al verbale del 15.09.2016 a firma del Presidente del Tribunale di riunione mensile relativa alle *Questioni concernenti gli Uffici del Giudice di Pace anche ai fini di cui all'art. 35 D.Lgs. n. 81/2008*, cui faceva a sua volta seguito il verbale di sopralluogo presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia sempre a firma del Presidente del Tribunale del 06.10.2016, depositato il giorno successivo) in ordine a possibili soluzioni allocative del nuovo Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, chiedeva ancora una volta al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie ed all'Agenzia del Demanio/Direzione Regionale Abruzzo e Molise le determinazioni finali in ordine all'individuazione dell'immobile cui adibire la nuova sede del predetto Ufficio del G.d.P., *"ribadendo ancora una volta la necessità di provvedere **immediatamente** al suddetto trasferimento, in quanto l'attuale stabile presenta tali e tante carenze da renderlo del tutto inidoneo ad ospitare un pubblico ufficio e di cui lo scrivente, proprio per questi motivi, ha chiesto anche **la chiusura**"*.

Di conseguenza, l'Agenzia del Demanio, con nota prot. 11984 del 07.11.2016 indirizzata sia al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie che al Presidente del Tribunale, facendo seguito anche alle apposite riunioni tenute al riguardo da questa Conferenza Permanente, proponeva come nuova soluzione allocativa, tra l'altro a titolo gratuito, una porzione di circa 350-400 mq. (alla luce delle esigenze del locale Ufficio del G.d.P.) dei locali demaniali ubicati all'interno del complesso della locale Motorizzazione Civile (abbisognanti solo di alcuni lavori manutentivi per renderli autonomi rispetto alla restante porzione). Tuttavia, l'Agenzia del Demanio soggiungeva al riguardo di restare in attesa delle determinazioni finali del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.

A seguito della predetta nota dell'Agenzia del Demanio, il Presidente del Tribunale, con ulteriore nota prot. 1998 del 06.12.2016, chiedeva al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie di fornire riscontro alla predetta nota dell'Agenzia del Demanio prot. 11984 del 07.11.2016, evidenziando tra l'altro che, come da relazione del R.S.P.P. del 28.11.2016 (qui protocollata al n. 1969 del 02.12.2016 e conseguente alla segnalazione pervenuta dallo stesso Ufficio del Giudice di Pace di Isernia prot. 488/2016 del 15.11.2016), gli eventi sismici che in quel periodo avevano colpito zone con epicentro peraltro assai lontano, cionondimeno avevano prodotto lesioni **anche orizzontali** nello stabile ove era (ed è ancora) ubicato il locale Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, *"il che può esporlo, tanto più in presenza di futuri eventi sismici che possano eventualmente interessare questa zona (che è zona esposta a rischio sismico di prima categoria) ma anche in assenza di detti futuri eventi sismici, a **pericolo di crollo**, con **inesorabile perdita di vite umane**"*.

Di poi, il Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, con nota prot. m\_dg.DOG.22/12/2016.0187571.U del 22.12.2016, con riferimento ad altra separata nota dell'Agencia del Demanio (quella prot. n. 15092 del 09.11.2016, peraltro diversa dalla succitata nota della medesima Agencia del Demanio Prot. 11984 del 07.11.2016), trasmetteva la *Scheda quadro esigenziale*, con richiesta di ritrasmettergliela debitamente firmata. Di rimando, con nota prot. 14/2017 del 04.01.2017, il Presidente del Tribunale ritrasmetteva al Ministero la *Scheda quadro esigenziale* debitamente firmata, ma al contempo allegava altresì la pregressa corrispondenza già intrattenuta con l'Agencia del Demanio, ribadendo che quest'ultima Agencia aveva già proposto (appunto con la citata nota prot. 11984 del 07.11.2016) la nuova soluzione allocativa per l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia (presso la locale Motorizzazione Civile) e quindi ancora una volta tornava "ad insistere per l'immediato spostamento del suddetto Ufficio stanti le gravissime problematiche inerenti l'attuale struttura, ivi incluso il pericolo di crollo con inesorabile perdita di vite umane".

In risposta a quanto sopra ed anche a seguito di ulteriori solleciti a mezzo diretti contatti telefonici col Ministero da parte del Presidente del Tribunale, il Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, con nota prot. m\_dg.DOG.07/03/2017.0045009.U del 07.03.2017 comunicava che, per la ricerca dell'immobile da destinare a nuova sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, si era provveduto ad inoltrare agli Enti locali ed all'Agencia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata una richiesta di verifica di disponibilità di immobili siti in Isernia da utilizzare a titolo gratuito o in concessione a canone agevolato; e che, in caso di esito negativo, si sarebbe provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia e del Demanio del bando relativo all'indagine di mercato per la ricerca di locali da acquisire in locazione passiva.

Con riferimento al contenuto di quest'ultima nota ministeriale (prot. m\_dg.DOG.07/03/2017.0045009.U), seguivano ulteriori contatti telefonici col Ministero della Giustizia, coi quali il Presidente del Tribunale ribadiva che, come da comunicazioni già formalmente indirizzate al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie (cfr. le già citate note presidenziali prot. 1998 del 06.12.2016 e prot. 14/2017 del 04.01.2017), l'Agencia del Demanio aveva già individuato con la citata nota prot. 11984 del 07.11.2016 (anche questa indirizzata pure al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie) la nuova soluzione allocativa a titolo gratuito (parte dei locali inutilizzati della Motorizzazione Civile) per l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, nota nella quale essa Agencia del Demanio aveva specificato di restare in attesa delle determinazioni finali del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.

Di conseguenza, con successiva nota prot. m\_dg.DOG.30/08/2017.0157905.U del 30.08.2017, il Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, facendo riferimento appunto alla citata nota dell'Agencia del Demanio del 07.11.2016, chiedeva a quest'ultima di quantificare, eventualmente tramite l'ausilio del competente Provveditorato OO.PP., l'ammontare presunto dei costi dell'intervento manutentivo necessario per l'adattamento dei locali della Motorizzazione Civile alle necessità dell'Ufficio del Giudice di Pace, specificando altresì il tempo necessario a concludere i lavori.

Nelle more della predetta quantificazione, sia il Comune di Isernia che la Provincia di Isernia che il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati adottavano però apposite delibere, con le quali chiedevano di individuare un'altra soluzione, che evitasse lo spostamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso i locali della Motorizzazione Civile e ciò al fine di non impoverire il già provato e fragile tessuto economico e sociale della città, essendo detti locali decentrati dal centro cittadino. Per cui la Conferenza Permanente, con verbale prot. 2104/2017 dell'11.12.2017, dato atto dell'ulteriore attività e delle ulteriori apposite riunioni svolte a quest'ultimo riguardo dal Presidente del Tribunale e considerato che, a fronte della concessione a titolo gratuito dei locali della Motorizzazione Civile, occorreva rinvenire in alternativa altri locali sempre a titolo gratuito (in caso contrario, nel precedente citato verbale della Conferenza Permanente prot. 1485/2016 del

27.09.2016, l'Agenzia del Demanio aveva già preannunciato un prevedibile parere vincolante negativo, che avrebbe impedito il trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace), deliberava di richiedere alla Provincia di Isernia, che già precedentemente aveva negato la concessione a titolo gratuito di propri locali per allocarvi l'Ufficio del Giudice di Pace, la concessione a titolo gratuito di suoi più ridotti locali per spostarvi l'Ufficio NEP (in conseguenza del quale spostamento l'Ufficio del Giudice di Pace sarebbe stato trasferito presso questo Palazzo di Giustizia, nei locali dell'UNEP e con utilizzo promiscuo delle stesse aule di udienza di questo Tribunale), a seguito della quale la relativa proposta sarebbe stata inviata al Ministero della Giustizia.

Con nota prot. n. 17646 del 14.12.2017, l'Amministrazione provinciale di Isernia comunicava la disponibilità alla concessione a titolo gratuito dei locali necessari ad allocare l'Ufficio NEP di Isernia.

Di conseguenza, nel successivo verbale prot. 2145/2017 del 20.12.2017 (trasmesso al Ministero della Giustizia con PEC/RdAC in pari data), la Conferenza Permanente deliberava di richiedere al Ministero della Giustizia di avviare l'iter, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, per l'allocazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso questo Palazzo di Giustizia e dell'Ufficio NEP presso i locali dell'Amministrazione provinciale di Isernia.

A tutt'oggi, il Ministero della Giustizia non ha risposto a quest'ultima nota e si è appreso per le vie brevi che di conseguenza la Provincia dato il tempo trascorso sta seguendo altre soluzioni, per cui i locali non sono più disponibili.

Nelle more, si è da ultimo appreso che vi sarebbe disponibilità per la concessione dei locali di un immobile pubblico denominato "*Palazzo Orlando*", ubicato nelle adiacenze del Tribunale, composto di più piani (uno dei quali potrebbe appunto essere destinato all'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, che abbisogna di complessivi circa 350-400 mq. di spazio disponibile per uffici ed aule di udienza) e la cui concessione quale soluzione allocativa per l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia sarebbe nel pieno perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione degli spazi e di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 2, comma 222 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. .

Per cui, il Presidente del Tribunale, con note prot. 1440/2018 del 22.06.2018 e prot. 1638/2018 del 24.07.2018, ha chiesto rispettivamente all'Agenzia del Demanio ed al Sindaco di Isernia (che sarebbe proprietario dell'immobile) di valutare positivamente l'ipotesi di trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso il predetto stabile (per il cui adeguamento il competente Provveditorato alle OO.PP. ha informalmente comunicato di avere anche le risorse). Analoga istanza, in adesione alla richiesta del Presidente del Tribunale, è stata rivolta all'Agenzia del Demanio anche dal locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, con apposita delibera del 28.06.2018.

Tanto premesso, questa Conferenza Permanente, nell'occasione opportunamente integrata anche dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia,

#### D E L I B E R A

- di aderire alle richieste del Presidente del Tribunale di cui alle succitate note prot. 1440/2018 del 22.06.2018 e prot. 1638/2018 del 24.07.2018, ratificando le stesse e di conseguenza chiedendo all'Agenzia del Demanio ed al Sindaco di Isernia di volere urgentissimamente prestare il proprio preventivo assenso (indirizzandolo direttamente al Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie e, per conoscenza, a questa Conferenza Permanente presso il locale Tribunale) al trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso una porzione dei locali di "*Palazzo Orlando*", ubicato in Isernia, alla Via Alcide De Gasperi;
- di richiedere al Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, una volta ricevuto il predetto assenso, di avviare urgentissimamente l'iter, per il tramite dell'Agenzia del Demanio (eventualmente tramite l'ausilio del competente Provveditorato alle OO.PP.), per l'allocazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di

Isernia presso i predetti locali dell'immobile denominato "Palazzo Orlando", previo adattamento di detti locali alle esigenze dell'Ufficio del Giudice di Pace e previo adeguamento sismico ove lo stesso non risulti sismicamente adeguato, prima di tutto autorizzando al riguardo ogni utile e necessario accertamento, a cominciare da un apposito sopralluogo congiunto da parte del Presidente del Tribunale, dell'Agenzia del Demanio, del competente Provveditorato alle OO.PP. e del Sindaco di Isernia;

- in caso di mancato assenso da parte del Comune di Isernia e/o dell'Agenzia del Demanio alla prospettata soluzione relativa al "Palazzo Orlando" o comunque in caso di sua vulnerabilità sismica e d'impossibilità di procedere al suo adeguamento sismico, di sollecitare il competente **Provveditorato alle OO.PP.** di rispondere urgentissimamente alla nota prot. m\_dg.DOG.30/08/2017.0157905.U del 30.08.2017 del Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie (che faceva riferimento alla citata nota dell'Agenzia del Demanio del 07.11.2016), quantificando l'ammontare presunto dei costi dell'intervento manutentivo necessario per l'adattamento dei locali della Motorizzazione Civile alle necessità dell'Ufficio del Giudice di Pace, e specificando altresì il tempo necessario a concludere i lavori; ed al **Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie**, una volta ottenuta la predetta risposta, di autorizzare urgentissimamente lo spostamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso i locali in questione della Motorizzazione Civile di Isernia.

### EVIDENZA

nuovamente che, **PROPRIO NEL CORRENTE MESE DI AGOSTO, QUESTA PICCOLA REGIONE DEL MOLISE È STATA INTERESSATA DA RIPETUTE SCOSSE SISMICHE DI ELEVATA INTENSITÀ (CON MAGNITUDO ANCHE SUPERIORE AL 5° GRADO DELLA SCALA RICHTER) E CHE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE ANGELO BORRELLI, NEL PREANNUNCIARE AL RIGUARDO LA RICHIESTA DI STATO DI EMERGENZA, HA TESTUALMENTE AFFERMATO CHE "È AUMENTATA LA PROBABILITÀ CHE CI POSSA ESSERE UNA SCOSSA ANCORA PIÙ FORTE". LA CITTÀ DI ISERNIA, DEL RESTO, RIENTRA IN ZONA AD ELEVATISSIMO RISCHIO SISMICO (DI PRIMA CATEGORIA) ED IN PASSATO È STATA INTERESSATA DA LUTTUOSI EVENTI SISMICI DI TIPO DISTRUTTIVO.**

La presente delibera verrà inviata a cura della locale Segreteria del Tribunale al Ministro della Giustizia, al Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, all'Agenzia del Demanio/Direzione regionale Abruzzo/Molise, al competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP., al Sindaco di Isernia e, per conoscenza, al Presidente della Corte di Appello di Campobasso.

**Il Procuratore della Repubblica**

(Dr. Carlo FUCCI)



**Il Presidente del Tribunale/**

**Dirigente Amministrativo f.f./**

**Coordinatore Ufficio Giudice di Pace**

(Dr. Vincenzo Di Giacomo)



**Il Presidente del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati**

(Avv. Maurizio Carugno)





## TRIBUNALE DI ISERNIA

Piazza T. Tedeschi 86170 Isernia - Tel. 0865 47111 Fax 0865 414803 E-mail: tribunale.isernia@giustizia.it  
A.O.O. 09402302206

### CONFERENZA PERMANENTE

Prot. n. 1867/18 inf./U  
(11.9.18)

Isernia, 11.09.2018

#### OGGETTO: UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISERNIA

Il giorno 10 settembre 2018, alle ore 09,00, nei locali di questo Tribunale si è riunita la Conferenza Permanente composta dai signori:

Dr. Vincenzo Di Giacomo: Presidente del Tribunale/Dirigente Amministrativo f.f. di Isernia;  
Dr. Carlo Fucci: Procuratore della Repubblica di Isernia.

#### LA CONFERENZA PERMANENTE

- **vista** la nota del Presidente del Tribunale/Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia prot. 1860/2018U. del 07.08.2018 (*rectius*: 07.09.2018), che si allega al presente verbale (unitamente agli altri atti alla stessa allegati);
- **condiviso** in pieno il contenuto della predetta nota, che fa proprio;
- **considerato** che, a parte i lavori di manutenzione ordinaria già da tempo eseguiti (strisce antiscivolo lungo le scale, cassetta di pronto soccorso, ecc.), l'eliminazione di tutte le altre gravi carenze di carattere sia strutturale e sia igienico-sanitario e di possibile pericolo per la salute richiede verifiche e lavori di manutenzione straordinaria;
- **considerato** che questa Conferenza Permanente (al pari del Presidente/Coordinatore) non ha competenza (né fondi) per i predetti lavori di manutenzione straordinaria, che, sulla base della normativa vigente, devono essere disposti/autorizzati e finanziati dal Ministero della Giustizia, ma che, nel caso di specie, neppure quest'ultimo può provvedervi, in quanto trattasi di lavori inerenti ad un immobile di proprietà privata;
- **considerato** che il privato proprietario, Sig. Enzo MADDALENA (residente in Isernia, al Corso Garibaldi, n. 5), è stato formalmente e reiteratamente sollecitato all'esecuzione dei lavori in questione, volti all'eliminazione di tutte le gravi carenze di carattere sia strutturale e sia igienico-sanitario e di possibile pericolo per la salute, ma non vi ha provveduto e che, a fronte di ciò, non può neppure procedersi alla risoluzione del contratto locativo in quanto lo stesso è ormai scaduto sin dal 2012 e da tale epoca è in atto un'occupazione *sine titulo* dell'immobile da parte del Ministero della Giustizia, con corresponsione della relativa indennità. Per cui, il privato proprietario, che sta "*subendo*" detta occupazione *sine titulo* e che sinora, nonostante i reiterati formali solleciti rivoltigli, non ha eseguito i lavori in questione, continuerà verosimilmente a non eseguirli ancorché compulsatovi da altri Organi (sebbene, ad ogni buon conto e per la parte che necessita, si richiede qui prescrivergli i lavori stessi, posto che come si diceva il Ministero della Giustizia giammai potrebbe eseguirli a beneficio di un immobile di proprietà privata); ed allora il discorso torna, ancora una volta, sulla più volte reiterata e sollecitata richiesta rivolta per anni al Ministero della Giustizia di **immediata chiusura** dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia;

**DELIBERA**

a propria volta di

## CHIEDERE

- nuovamente ed ulteriormente al **Ministro della Giustizia** ed al **Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie** di procedere a disporre o comunque autorizzare l'**immediata chiusura** dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia con suo spostamento in altro stabile, altresì promuovendo apposito decreto-legge (stanti le problematiche connesse a detta immediata chiusura) ai fini della sospensione delle attività di detto Ufficio e dei processi in trattazione fino all'avvenuto suo trasferimento (ferma la necessità, in caso contrario, di procedere all'accurato studio di vulnerabilità comprendente anche prove strumentali cui hanno fatto riferimento i VV.FF. nella loro nota prot. 5389 del 07.09.2018 quanto all'aspetto statico, oltre che alla soluzione delle altre reiteratamente segnalate gravi problematiche di ordine igienico-sanitario e di possibile pericolo per la salute umana, problematiche tutte concernenti peraltro un immobile di proprietà privata e la cui soluzione non può pertanto neppure essere disposta/autorizzata né finanziata dal Ministero, per tutto quanto in precedenza esposto);
- all'**Agenzia del Demanio** ed al **Sindaco di Isernia** di volere **urgentissimamente** prestare il proprio preventivo assenso al trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso una porzione dei locali di "*Palazzo Orlando*" (ove disponibile), ubicato in Isernia, alla Via Alcide De Gasperi;
- al **Provveditorato alle OO.PP.** di rispondere **urgentissimamente** alla nota prot. m\_dg.DOG.30/08/2017.0157905.U del 30.08.2017 del Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie (che faceva riferimento alla citata nota dell'Agenzia del Demanio del 07.11.2016), quantificando l'ammontare presunto dei costi dell'intervento manutentivo necessario per l'adattamento dei locali della Motorizzazione Civile alle necessità dell'Ufficio del Giudice di Pace, e specificando altresì il tempo necessario a concludere i lavori; ed al **Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie**, una volta ottenuta la predetta risposta, ove la soluzione di "*Palazzo Orlando*" non risulti percorribile, di autorizzare **urgentissimamente** lo spostamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso i locali in questione della Motorizzazione Civile di Isernia, tra l'altro utilizzabili a titolo gratuito (mentre l'Erario sta continuando a pagare un'indennità ad un privato, per un immobile peraltro del tutto inadeguato quale quello qui in discussione);
- all'**ARPA di Isernia** di effettuare un sopralluogo presso l'attuale sede del Giudice di Pace con campionamento del materiale (specie dell'eternit/amianto) così che, in caso di accertamento di situazioni di potenziale pericolo, ne disponga la rimozione e bonifica a cura e spese del succitato proprietario dell'immobile, Sig. Enzo MADDALENA;
- all'**ASREM** di verificare nuovamente la sussistenza delle condizioni minime in materia igienico-sanitaria (fermo il contenuto della sua nota del 05.09.2014, relativa al suo sopralluogo del 01.09.2014, citato nella nota del Presidente del Tribunale/Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace e già fatto oggetto di sua apposita segnalazione);
- al **Comune di Isernia**, di verificare la persistenza delle condizioni di agibilità della struttura.

La presente delibera verrà inviata a cura della locale Segreteria del Tribunale a tutti gli Organi cui è indirizzata l'allegata nota del Presidente del Tribunale/Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia.

**Il Procuratore della Repubblica**

(Dr. Carlo FUGGI)



**Il Presidente del Tribunale/  
Dirigente Amministrativo f.f.**

(Dr. Vincenzo Di Giacomo)



V<sup>o</sup> Si comunica, per opportuna conoscenza, anche al Giudice ed al Presidente  
amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Siracusa, nonché al locale  
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.

Siracusa, 17/09/2018

IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE  
(Dr. Vincenzo DI GIACOMO)





# TRIBUNALE DI ISERNIA

Piazza T. Tedeschi 86170 Isernia – Tel. 0865 47111 Fax 0865 414803 E-mail: tribunale.isernia@giustizia.it  
A.O.O. 09402302206

## CONFERENZA PERMANENTE

Prot. n. 1831/18 inf./U

Isernia, 4.9.18

**Oggetto:** ULTERIORE SOLLECITO PER IL TRASFERIMENTO URGENTISSIMO DELL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI ISERNIA PRESSO ALTRO STABILE

Il giorno 30 del mese di agosto 2018, alle ore 12,30, nei locali di questo Tribunale si è riunita la Commissione Permanente composta dai signori:

Dr. Vincenzo Di Giacomo: Presidente del Tribunale/Dirigente Amministrativo f.f. di Isernia, nonché Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia;  
Dr. Carlo Fucci: Procuratore della Repubblica di Isernia;  
e, nell'occasione, opportunamente integrata anche dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia, Avv. Maurizio Carugno.

### LA CONFERENZA PERMANENTE

- premesso ed evidenziato che, PROPRIO NEL CORRENTE MESE DI AGOSTO, QUESTA PICCOLA REGIONE DEL MOLISE È STATA INTERESSATA DA RIPETUTE SCOSSE SISMICHE DI ELEVATA INTENSITÀ (CON MAGNITUDO ANCHE SUPERIORE AL 5° GRADO DELLA SCALA RICHTER) E CHE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE ANGELO BORRELLI, NEL PREANNUNCIARE AL RIGUARDO LA RICHIESTA DI STATO DI EMERGENZA, HA TESTUALMENTE AFFERMATO CHE "È AUMENTATA LA PROBABILITÀ CHE CI POSSA ESSERE UNA SCOSSA ANCORA PIÙ FORTE" . LA CITTÀ DI ISERNIA, DEL RESTO, RIENTRA IN ZONA AD ELEVATISSIMO RISCHIO SISMICO (DI PRIMA CATEGORIA) ED IN PASSATO È STATA INTERESSATA DA LUTTUOSI EVENTI SISMICI DI TIPO DISTRUTTIVO;

- considerato che:

questa Conferenza Permanente, già nel verbale prot. n. 92 del 20.01.2016 inviato al Direttore dell'Agenzia del Demanio e, p.c., anche al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, stanti le gravissime carenze dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia (come emergenti pure da appositi sopralluoghi effettuati), aveva richiesto alla predetta Agenzia del Demanio di individuare locali demaniali più idonei ad ospitare detto Ufficio del Giudice di Pace.

La medesima Conferenza Permanente rinnovava poi l'anzidetta richiesta col verbale del 26.02.2016, prot. 25/2016 (con allegato verbale di sopralluogo congiunto del 10.02.2016 intestato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti/Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata), nell'ambito della determinazione del fabbisogno degli interventi manutentivi presso gli Uffici giudiziari di Isernia per il triennio 2017-2019, trasmesso al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie con nota in pari data 26.02.2016, prot. 315/2016.

Di seguito, in sede di riunione sulla sicurezza (come pure da Circ./Giustizia 10.05.2016, prot. 63861) di cui al verbale del 24.05.2016 (trasmesso al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie con nota del 25.05.2016, prot. 809/2016), il R.S.P.P. depositava il DVR concernente detto Ufficio del Giudice di Pace, dal quale emergevano carenze talmente gravi che il Presidente del Tribunale/Coordinatore dell'Ufficio del Giudice di Pace propose al Ministero della Giustizia l'**immediata chiusura** di detto Ufficio, con suo spostamento presso altro stabile.

Con successiva nota prot. 901/2016 del 13.06.2016, il Presidente del Tribunale, ribadita la predetta richiesta di **immediata chiusura** dell'Ufficio del G.d.P. di Isernia per le sue gravi carenze strutturali con suo spostamento presso altro stabile ed evidenziato tra l'altro che l'indennità per l'attuale stabile veniva (e viene) corrisposta ad un privato per cui la presenza di immobili demaniali vuoti ed inutilizzati avrebbe potuto dare anche luogo ad eventuali ipotesi di responsabilità contabile, chiedeva nuovamente all'Agenzia del Demanio di far conoscere l'eventuale esistenza di locali demaniali idonei ad ospitare detto Ufficio del G.d.P. ed al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie ogni utile intervento volto al reperimento di una nuova sede per il medesimo Ufficio.

Con ulteriore nota prot. 1667/2016 del 24.10.2016, il Presidente del Tribunale, illustrato l'esito di apposita riunione della Conferenza Permanente (di cui al verbale del 27.09.2016, prot. 1485/2016, che faceva seguito al verbale del 15.09.2016 a firma del Presidente del Tribunale di riunione mensile relativa alle *Questioni concernenti gli Uffici del Giudice di Pace anche ai fini di cui all'art. 35 D.Lgs. n. 81/2008*, cui faceva a sua volta seguito il verbale di sopralluogo presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia sempre a firma del Presidente del Tribunale del 06.10.2016, depositato il giorno successivo) in ordine a possibili soluzioni allocative del nuovo Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, chiedeva ancora una volta al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie ed all'Agenzia del Demanio/Direzione Regionale Abruzzo e Molise le determinazioni finali in ordine all'individuazione dell'immobile cui adibire la nuova sede del predetto Ufficio del G.d.P., *"ribadendo ancora una volta la necessità di provvedere **immediatamente** al suddetto trasferimento, in quanto l'attuale stabile presenta tali e tante carenze da renderlo del tutto inidoneo ad ospitare un pubblico ufficio e di cui lo scrivente, proprio per questi motivi, ha chiesto anche **la chiusura**"*.

Di conseguenza, l'Agenzia del Demanio, con nota prot. 11984 del 07.11.2016 indirizzata sia al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie che al Presidente del Tribunale, facendo seguito anche alle apposite riunioni tenute al riguardo da questa Conferenza Permanente, proponeva come nuova soluzione allocativa, tra l'altro a titolo gratuito, una porzione di circa 350-400 mq. (alla luce delle esigenze del locale Ufficio del G.d.P.) dei locali demaniali ubicati all'interno del complesso della locale Motorizzazione Civile (abbisognanti solo di alcuni lavori manutentivi per renderli autonomi rispetto alla restante porzione). Tuttavia, l'Agenzia del Demanio soggiungeva al riguardo di restare in attesa delle determinazioni finali del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.

A seguito della predetta nota dell'Agenzia del Demanio, il Presidente del Tribunale, con ulteriore nota prot. 1998 del 06.12.2016, chiedeva al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie di fornire riscontro alla predetta nota dell'Agenzia del Demanio prot. 11984 del 07.11.2016, evidenziando tra l'altro che, come da relazione del R.S.P.P. del 28.11.2016 (qui protocollata al n. 1969 del 02.12.2016 e conseguente alla segnalazione pervenuta dallo stesso Ufficio del Giudice di Pace di Isernia prot. 488/2016 del 15.11.2016), gli eventi sismici che in quel periodo avevano colpito zone con epicentro peraltro assai lontano, cionondimeno avevano prodotto lesioni anche orizzontali nello stabile ove era (ed è ancora) ubicato il locale Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, *"il che può esporlo, tanto più in presenza di futuri eventi sismici che possano eventualmente interessare questa zona (che è zona esposta a rischio sismico di prima categoria) ma anche in assenza di detti futuri eventi sismici, a **pericolo di crollo**, con **inesorabile perdita di vite umane**"*.

Di poi, il Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, con nota prot. m\_dg.DOG.22/12/2016.0187571.U del 22.12.2016, con riferimento ad altra separata nota dell'Agazia del Demanio (quella prot. n. 15092 del 09.11.2016, peraltro diversa dalla succitata nota della medesima Agazia del Demanio Prot. 11984 del 07.11.2016), trasmetteva la *Scheda quadro esigenziale*, con richiesta di ritrasmettergliela debitamente firmata. Di rimando, con nota prot. 14/2017 del 04.01.2017, il Presidente del Tribunale ritrasmetteva al Ministero la *Scheda quadro esigenziale* debitamente firmata, ma al contempo allegava altresì la pregressa corrispondenza già intrattenuta con l'Agazia del Demanio, ribadendo che quest'ultima Agazia aveva già proposto (appunto con la citata nota prot. 11984 del 07.11.2016) la nuova soluzione allocativa per l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia (presso la locale Motorizzazione Civile) e quindi ancora una volta tornava "ad insistere per l'immediato spostamento del suddetto Ufficio stanti le gravissime problematiche inerenti l'attuale struttura, ivi incluso il pericolo di crollo con inesorabile perdita di vite umane".

In risposta a quanto sopra ed anche a seguito di ulteriori solleciti a mezzo diretti contatti telefonici col Ministero da parte del Presidente del Tribunale, il Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, con nota prot. m\_dg.DOG.07/03/2017.0045009.U del 07.03.2017 comunicava che, per la ricerca dell'immobile da destinare a nuova sede dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, si era provveduto ad inoltrare agli Enti locali ed all'Agazia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata una richiesta di verifica di disponibilità di immobili siti in Isernia da utilizzare a titolo gratuito o in concessione a canone agevolato; e che, in caso di esito negativo, si sarebbe provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia e del Demanio del bando relativo all'indagine di mercato per la ricerca di locali da acquisire in locazione passiva.

Con riferimento al contenuto di quest'ultima nota ministeriale (prot. m\_dg.DOG.07/03/2017.0045009.U), seguivano ulteriori contatti telefonici col Ministero della Giustizia, coi quali il Presidente del Tribunale ribadiva che, come da comunicazioni già formalmente indirizzate al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie (cfr. le già citate note presidenziali prot. 1998 del 06.12.2016 e prot. 14/2017 del 04.01.2017), l'Agazia del Demanio aveva già individuato con la citata nota prot. 11984 del 07.11.2016 (anche questa indirizzata pure al Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie) la nuova soluzione allocativa a titolo gratuito (parte dei locali inutilizzati della Motorizzazione Civile) per l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, nota nella quale essa Agazia del Demanio aveva specificato di restare in attesa delle determinazioni finali del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.

Di conseguenza, con successiva nota prot. m\_dg.DOG.30/08/2017.0157905.U del 30.08.2017, il Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, facendo riferimento appunto alla citata nota dell'Agazia del Demanio del 07.11.2016, chiedeva a quest'ultima di quantificare, eventualmente tramite l'ausilio del competente Provveditorato OO.PP., l'ammontare presunto dei costi dell'intervento manutentivo necessario per l'adattamento dei locali della Motorizzazione Civile alle necessità dell'Ufficio del Giudice di Pace, specificando altresì il tempo necessario a concludere i lavori.

Nelle more della predetta quantificazione, sia il Comune di Isernia che la Provincia di Isernia che il locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati adottavano però apposite delibere, con le quali chiedevano di individuare un'altra soluzione, che evitasse lo spostamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso i locali della Motorizzazione Civile e ciò al fine di non impoverire il già provato e fragile tessuto economico e sociale della città, essendo detti locali decentrati dal centro cittadino. Per cui la Conferenza Permanente, con verbale prot. 2104/2017 dell'11.12.2017, dato atto dell'ulteriore attività e delle ulteriori apposite riunioni svolte a quest'ultimo riguardo dal Presidente del Tribunale e considerato che, a fronte della concessione a titolo gratuito dei locali della Motorizzazione Civile, occorreva rinvenire in alternativa altri locali sempre a titolo gratuito (in caso contrario, nel precedente citato verbale della Conferenza Permanente prot. 1485/2016 del

27.09.2016, l'Agencia del Demanio aveva già preannunciato un prevedibile parere vincolante negativo, che avrebbe impedito il trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace), deliberava di richiedere alla Provincia di Isernia, che già precedentemente aveva negato la concessione a titolo gratuito di propri locali per allocarvi l'Ufficio del Giudice di Pace, la concessione a titolo gratuito di suoi più ridotti locali per spostarvi l'Ufficio NEP (in conseguenza del quale spostamento l'Ufficio del Giudice di Pace sarebbe stato trasferito presso questo Palazzo di Giustizia, nei locali dell'UNEP e con utilizzo promiscuo delle stesse aule di udienza di questo Tribunale), a seguito della quale la relativa proposta sarebbe stata inviata al Ministero della Giustizia.

Con nota prot. n. 17646 del 14.12.2017, l'Amministrazione provinciale di Isernia comunicava la disponibilità alla concessione a titolo gratuito dei locali necessari ad allocare l'Ufficio NEP di Isernia.

Di conseguenza, nel successivo verbale prot. 2145/2017 del 20.12.2017 (trasmesso al Ministero della Giustizia con PEC/RdAC in pari data), la Conferenza Permanente deliberava di richiedere al Ministero della Giustizia di avviare l'iter, per il tramite dell'Agencia del Demanio, per l'allocazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso questo Palazzo di Giustizia e dell'Ufficio NEP presso i locali dell'Amministrazione provinciale di Isernia.

A tutt'oggi, il Ministero della Giustizia non ha risposto a quest'ultima nota e si è appreso per le vie brevi che di conseguenza la Provincia dato il tempo trascorso sta seguendo altre soluzioni, per cui i locali non sono più disponibili.

Nelle more, si è da ultimo appreso che vi sarebbe disponibilità per la concessione dei locali di un immobile pubblico denominato "Palazzo Orlando", ubicato nelle adiacenze del Tribunale, composto di più piani (uno dei quali potrebbe appunto essere destinato all'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia, che abbisogna di complessivi circa 350-400 mq. di spazio disponibile per uffici ed aule di udienza) e la cui concessione quale soluzione allocativa per l'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia sarebbe nel pieno perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione degli spazi e di contenimento della spesa pubblica di cui all'art. 2, comma 222 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 e ss.mm.ii. .

Per cui, il Presidente del Tribunale, con note prot. 1440/2018 del 22.06.2018 e prot. 1638/2018 del 24.07.2018, ha chiesto rispettivamente all'Agencia del Demanio ed al Sindaco di Isernia (che sarebbe proprietario dell'immobile) di valutare positivamente l'ipotesi di trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso il predetto stabile (per il cui adeguamento il competente Provveditorato alle OO.PP. ha informalmente comunicato di avere anche le risorse). Analoga istanza, in adesione alla richiesta del Presidente del Tribunale, è stata rivolta all'Agencia del Demanio anche dal locale Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, con apposita delibera del 28.06.2018.

Tanto premesso, questa Conferenza Permanente, nell'occasione opportunamente integrata anche dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Isernia,

#### DELIBERA

- di aderire alle richieste del Presidente del Tribunale di cui alle succitate note prot. 1440/2018 del 22.06.2018 e prot. 1638/2018 del 24.07.2018, ratificando le stesse e di conseguenza chiedendo all'Agencia del Demanio ed al Sindaco di Isernia di volere **urgentissimamente** prestare il proprio preventivo assenso (indirizzandolo direttamente al Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie e, per conoscenza, a questa Conferenza Permanente presso il locale Tribunale) al trasferimento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso una porzione dei locali di "Palazzo Orlando", ubicato in Isernia, alla Via Alcide De Gasperi;

- di richiedere al Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, una volta ricevuto il predetto assenso, di avviare **urgentissimamente** l'iter, per il tramite dell'Agencia del Demanio (eventualmente tramite l'ausilio del competente Provveditorato alle OO.PP.), per l'allocazione dell'Ufficio del Giudice di Pace di

Isernia presso i predetti locali dell'immobile denominato "Palazzo Orlando", previo adattamento di detti locali alle esigenze dell'Ufficio del Giudice di Pace e previo adeguamento sismico ove lo stesso non risulti sismicamente adeguato, prima di tutto autorizzando al riguardo ogni utile e necessario accertamento, a cominciare da un apposito sopralluogo congiunto da parte del Presidente del Tribunale, dell'Agenzia del Demanio, del competente Provveditorato alle OO.PP. e del Sindaco di Isernia;

- in caso di mancato assenso da parte del Comune di Isernia e/o dell'Agenzia del Demanio alla prospettata soluzione relativa al "Palazzo Orlando" o comunque in caso di sua vulnerabilità sismica e d'impossibilità di procedere al suo adeguamento sismico, di sollecitare il competente **Provveditorato alle OO.PP.** di rispondere urgentissimamente alla nota prot. m\_dg.DOG.30/08/2017.0157905.U del 30.08.2017 del Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie (che faceva riferimento alla citata nota dell'Agenzia del Demanio del 07.11.2016), quantificando l'ammontare presunto dei costi dell'intervento manutentivo necessario per l'adattamento dei locali della Motorizzazione Civile alle necessità dell'Ufficio del Giudice di Pace, e specificando altresì il tempo necessario a concludere i lavori; ed al **Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie**, una volta ottenuta la predetta risposta, di autorizzare urgentissimamente lo spostamento dell'Ufficio del Giudice di Pace di Isernia presso i locali in questione della Motorizzazione Civile di Isernia.

### EVIDENZA

nuovamente che, **PROPRIO NEL CORRENTE MESE DI AGOSTO, QUESTA PICCOLA REGIONE DEL MOLISE È STATA INTERESSATA DA RIPETUTE SCOSSE SISMICHE DI ELEVATA INTENSITÀ (CON MAGNITUDO ANCHE SUPERIORE AL 5° GRADO DELLA SCALA RICHTER) E CHE IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE ANGELO BORRELLI, NEL PREANNUNCIARE AL RIGUARDO LA RICHIESTA DI STATO DI EMERGENZA, HA TESTUALMENTE AFFERMATO CHE "È AUMENTATA LA PROBABILITÀ CHE CI POSSA ESSERE UNA SCOSSA ANCORA PIÙ FORTE". LA CITTÀ DI ISERNIA, DEL RESTO, RIENTRA IN ZONA AD ELEVATISSIMO RISCHIO SISMICO (DI PRIMA CATEGORIA) ED IN PASSATO È STATA INTERESSATA DA LUTTUOSI EVENTI SISMICI DI TIPO DISTRUTTIVO.**

La presente delibera verrà inviata a cura della locale Segreteria del Tribunale al Ministro della Giustizia, al Direttore Generale del Ministero della Giustizia/Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie, all'Agenzia del Demanio/Direzione regionale Abruzzo/Molise, al competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP., al Sindaco di Isernia e, per conoscenza, al Presidente della Corte di Appello di Campobasso.

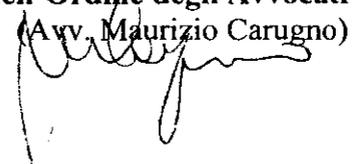
**Il Procuratore della Repubblica**  
(Dr. Carlo FUCCI)



**Il Presidente del Tribunale/  
Dirigente Amministrativo f.f./  
Coordinatore Ufficio Giudice di Pace**  
(Dr. Vincenzo Di Giacomo)



**Il Presidente del Consiglio  
dell'Ordine degli Avvocati**  
(Avv. Maurizio Carugno)



15 gennaio, 04/03/2018

1° per opportuna conoscenza si trasmette all'Ufficio di G.R.A./Registrazione Tribunale di  
Ankon (Frosino), al Giudice Onorario di Pace ed al Personale amministrativo del Tribunale di  
Giulio di Pace di Pace di Pace ed al Giudice Onorario del Tribunale degli Anziani, ai sensi dell'art. 1015 c.p.c. N.E.F.

Il Presidente del Tribunale/  
Cantonieri del Tribunale di Giustizia  
DI Frosino



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Abruzzo e Molise  
 Servizi Territoriali Abruzzo e Molise  
 Sede di Campobasso

Campobasso li, 12/11/2018  
 Prot. n. 12630 /2018/DRAM-STCB/SR

Al Ministero Della Giustizia  
 Dir. Generale Risorse Materiali e delle Tecnologie- Ufficio VI  
 Roma  
 Pec: [Prot.dog@giustiziacert.it](mailto:Prot.dog@giustiziacert.it)

Al Tribunale di Isernia  
 p.zza T. Tedeschi -  
 86170 Isernia  
 Pec: [prot.tribunale.isernia@giustiziacert.it](mailto:prot.tribunale.isernia@giustiziacert.it)  
 c.a. dott. Vincenzo di giacomo

Al sig. Presidente della Corte di Appello di  
 CAMPOBASSO

Al Ministero Infrastrutture e Trasporti  
 Provveditorato Interregionale per le OO.PP  
 Per la Campania, il Molise, la Puglia e la Basilicata - Sede di Campobasso  
 Viale Regina Elena, 1  
 86100- Campobasso  
[oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.campaniamolise@pec.mit.gov.it)  
[oopp.campaniamolise-uff1@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.campaniamolise-uff1@pec.mit.gov.it)  
[campaniamolise-uff3@pec.mit.gov.it](mailto:campaniamolise-uff3@pec.mit.gov.it)

TRIBUNALE DI ISERNIA		
N. 2278	12-11-18	
U.O.R.	CC	RUO
Funzione	Macroattività	Attività
Fascicolo	Sottofascicolo	

E p.c.

Al Ministero delle Infrastrutture e dei  
 Trasporti  
 -Direzione Generale Territoriale del Sud  
 Via Argine, 422  
 80147 Napoli  
 Pec: [dgt.sudnapoli@pec.mit.gov.it](mailto:dgt.sudnapoli@pec.mit.gov.it)



Mail: [dgt.sudnapoli@mit.gov.it](mailto:dgt.sudnapoli@mit.gov.it)

Alla Motorizzazione Civile  
Ufficio Provinciale di Isernia  
Viale Europa  
86170- Isernia  
Pec: [umc-isernia@pec.mit.gov.it](mailto:umc-isernia@pec.mit.gov.it)

**Oggetto: Piano di razionalizzazione relativo all'occupazione degli spazi dei pubblici uffici. Ufficio motorizzazione civile di Napoli- sezione di Isernia.**

Con la presente si comunica che, a seguito di nostra nota prot. 10578 del 24.09.2018, la Motorizzazione civile di Napoli - sezione di Isernia ha formalizzato con nota prot. 67886 del 12.11.2018, che si compie alla presente, la disponibilità a razionalizzare gli spazi occupati presso l'immobile governativo sito in c.da San vito al v.le Europa - scheda patrimoniale ISB0461 - onde ivi consentire la sistemazione degli Uffici del Giudice di Pace di Isernia.

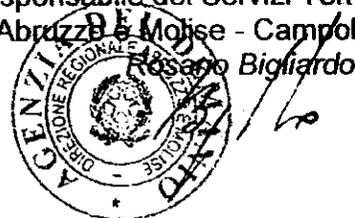
All'uopo è stato previsto il rilascio di circa 400 mq, trattasi di spazi ubicati al piano terra e al primo livello, oltre ulteriori superfici poste al piano seminterrato da destinarsi ad archivi.

Tanto si comunica affinché, in caso di necessità, si possa valutare il trasferimento immediato degli Uffici giudiziari nel predetto immobile previo accordo con le Amministrazioni in indirizzo, tenuto conto altresì che gli spazi che verranno rilasciati dalla Motorizzazione civile ( cfr. planimetrie allegate) necessitano di lavori di adeguamento alle esigenze funzionali della nuova Amministrazione utilizzatrice.

Si informa inoltre che si provvederà a porre in essere tutte le formalità previste dalla normativa in materia di contabilità di Stato.

Cordiali saluti

Il Responsabile dei Servizi Territoriali  
Abruzzo e Molise - Campobasso



Referente: Silvia Rea tel. 0854411083

Stampa  
2013

Mod. DRAM 003



*Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DEL SUD**  
**UFFICIO MOTORIZZAZIONE CIVILE** - Sezione di Isernia  
Viale Europa Contrada San Vito - 86170 - Isernia - Tel. 0862/44211 - fax 0862/44217  
e-mail: direzione\_upis@mit.gov.it - protocollo@mit.gov.it

Ag. 2247 - Agenzia del Pubblico  
Trasporto Regionale Abruzzo e Molise  
Territoriali Abruzzo e Molise  
Sede di Campobasso  
Viale Regina Elena, 1  
Campobasso  
Tel. 0872/450000 - agenzia@arabmit.gov.it

Ag. 2247 - Agenzia del Pubblico  
Trasporto Regionale Campania e Basilicata  
Territoriali Campania e Basilicata  
Sede di Napoli  
Via Argine, 422  
Napoli  
Tel. 081/490000 - agenzia@arabmit.gov.it

p.c. Al - Agenzia del Pubblico  
Trasporto Regionale Sicilia  
Territoriali Sicilia  
Sede di Napoli  
Via Argine, 422  
Napoli  
Tel. 081/490000 - agenzia@arabmit.gov.it

Oggetto: Piano di razionalizzazione relativo all'occupazione degli spazi dei Pubblici Uffici  
Ufficio Motorizzazione Civile di Napoli - Sezione di Isernia

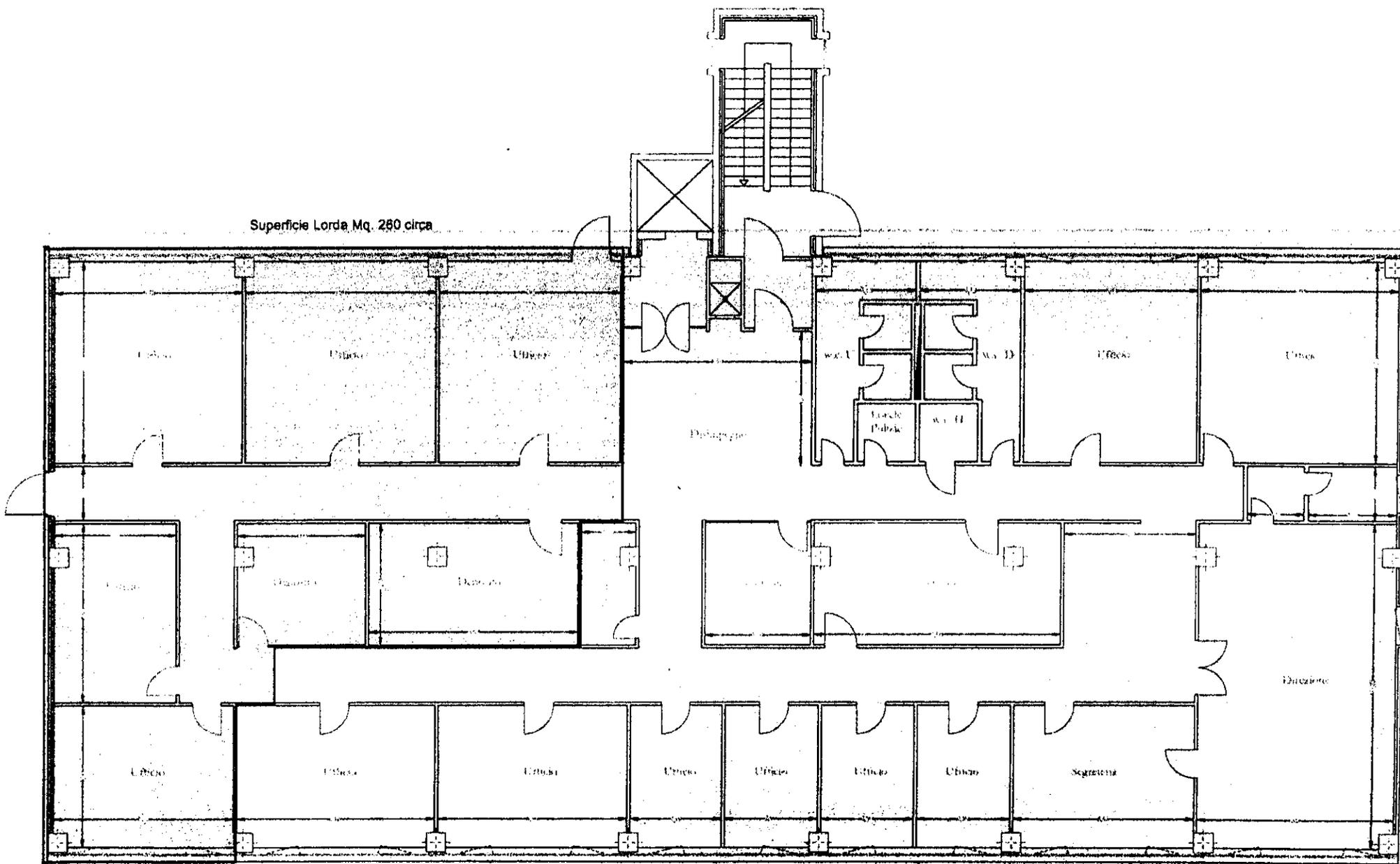
Faccendo seguito alla precedente nota di questo Ufficio (prot. U. 60665 del 11.10.2013) effettuata una ricognizione degli spazi complessivi, pur tenendo conto delle necessità operative di interesse della stessa, sono stati individuati dei locali che potrebbero essere utilizzati da altre Amministrazioni ed in modo particolare potrebbero ospitare gli Uffici del Giudice di Pace di Isernia, come riportato nella originaria nota di Codesto Ufficio prot. 10578/2013/DRAM-STCB/SR del 24.09.2013.



# EDIFICIO UFFICI

Pianta Piano Primo

Superficie Lorda Mq. 280 circa



# EDIFICIO UFFICI

Pianta Piano Terra

Superficie Lorda Mq. 100 circa

